

Il bus del futuro

Arrivano in città due navette a guida autonoma: in autunno Gtt sperimenterà su strada una linea gratuita senza autista nella zona degli ospedali

DIEGO MOLINO

Fra pochi giorni inizieranno i test per preparare la messa in strada, dal prossimo autunno i torinesi potranno salire a bordo delle due navette a guida autonoma, senza conducente, che Gtt farà circolare in maniera sperimentale su un percorso di 2 chilometri, nella zona degli ospedali della Città della Salute. La coppia di veicoli, ad alimentazione elettrica, è stata presentata ieri mattina nel deposito Nizza, alla presenza dell'assessora ai Trasporti Chiara Foglietta e degli altri partner istituzionali. L'investimento complessivo è di circa 800 mila euro, al 70% finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del pro-

gramma Horizon 2020, con l'obiettivo di favorire la transizione verso una mobilità urbana sostenibile. Un cambio di visione con cui, a medio termine, si vuole integrare il sistema di trasporto pubblico attuale: gli shuttle a guida autonoma non sostituiranno le linee di forza tradizionali, ma dovranno coprire l'"ultimo miglio", magari nelle zone più periferiche, dove la metropolitana leggera non riesce a penetrare in modo capillare.

Per Torino è un primato, in quanto unica città italiana (delle 20 europee) a prendere parte al progetto. L'itinerario dei primi sei mesi di sperimentazione è compreso nel perimetro fra via Genova, via Ventimiglia, corso Spezia e via Cortemilia. La pri-

ma fase di "auTOnomo Gtt"

parte adesso e prevede un periodo di prova per i veicoli e la formazione degli operatori di bordo. La vera sperimentazione con i passeggeri si svolgerà dal prossimo ottobre fino a marzo 2023: le navette saranno in servizio 6 ore nei giorni feriali (12,30-18,30) e 4 ore nei festivi e prefestivi (15-19). Per tutti i mesi di test in strada sulle navette ci sarà un safety driver di Gtt, che interverrà solo in caso di emergenza pilotando il mezzo con un joystick. «I mezzi saranno dotati di pedana e accessibili a tutte le persone con disabilità – dice l'assessora Foglietta – I progetti di smart mobility avranno ricadute concrete sulla qualità degli spostamenti e sull'ambiente». Per

circa tre settimane, fra ottobre e novembre, gli shuttle circoleranno anche in un'area più a sud fra via Valenza, via Ventimiglia, corso Maroncelli e via Genova.

Il progetto pilota è coordinato dalla Fondazione Links e gestito da Gtt, mentre le due navette sono prodotte dall'azienda spagnola Navya. Ogni veicolo può ospitare fino a 14 passeggeri (11 posti a sedere e 3 in piedi), nel periodo sperimentale il servizio sarà gratuito e prenotabile con l'app auTOnomo Gtt, disponibile da settembre sui dispositivi Android e iOS. Il cambio di paradigma è anche questo: il percorso è predefinito ma non fisso, come non sono fissi gli orari, e il servizio sarà on demand. Come funziona

il sistema di guida autonoma? Nei mesi passati una speciale macchina di Na-

via, dotata di telecamere in maniera simile a quella utilizzata da Google per mappare le strade, ha ricostruito il percorso in 3D che successivamente è stato caricato sul software delle navette. Entrambi i mezzi sono dotati di sensori su tutti i lati, in modo da "leggere" quello che succede intorno e in mezzo al traffico.

«Il periodo di sperimentazione servirà soprattutto a verificare la fattibilità tecnica dei servizi di mobilità autonoma in condizioni di traffico reali – spiega l'ingegnere Guido Nicoletto, responsabile del settore Strategie e altri business di Gtt – Ad esempio le modalità di interazione della navetta con il passaggio di pedoni, auto, biciclette e monopattini, oppure con la regolazione del traffico mediante i semafori». Le navette possono viaggiare in entrambe le direzioni di marcia, hanno 4 ruote sterzanti, sono lunghe 4,75 metri e larghe 2,11.

Gli altri partner di progetto sono Ioki, Swarco e 5T (per la parte tecnologica), Comune, Città della Salute, Reale Group, Tim, Iren e TTS Italia (come partner istituzionali). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

I chilometri del percorso sul quale verrà sperimentato il nuovo servizio

14

Sono i passeggeri che le navette possono trasportare, di cui 11 seduti e 3 in piedi





Le dotazioni tecnologiche delle navette senza conducente del progetto auTOnomo Gtt

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato